

PROTOCOLLO ITACA PUGLIA PER EDIFICI NON RESIDENZIALI

L'**Allegato B** alla Delibera della Regione Puglia che introduce la versione 2023 del Protocollo contiene le istruzioni per la valutazione della sostenibilità degli

EDIFICI NON RESIDENZIALI

e il format per la compilazione della Relazione.

Analogamente al caso degli edifici residenziali, è disponibile il relativo **software di calcolo** sul sito della Regione Puglia.

Gli edifici non residenziali sono classificati come da DPR 413/1993 in:

- Edifici adibiti a uffici e assimilabili
- Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli
- Edifici adibiti ad attività commerciali
- Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali ed assimilabili
- Edifici adibiti ad albergo, pensione e attività assimilabili

Vi sono alcune distinzioni tra edifici **di nuova costruzione e da ristrutturare**.

In alcuni casi i criteri sono applicabili **solo ad alcune destinazioni d'uso**.

In qualche caso sono previste **procedure di calcolo diverse in relazione alla destinazione d'uso**.

Le schede di ciascun criteri contengono le ricordate distinzioni.

Gli edifici non residenziali hanno funzioni ed aspetti prestazionali che si discostano da quelli degli edifici residenziali.

Pertanto, rispetto al Protocollo Edifici Residenziali, vi sono differenze nei criteri riportati di seguito:

- A.2.2 Aree esterne d'uso comune attrezzate
- A.2.3 Supporto all'uso di biciclette
- A.2.4 e-mobility
- B.1.1 Energia primaria totale
- B.1.7 Energia primaria globale non rinnovabile
- B.4.3 Consumo d'acqua per usi indoor
- D.1.8 Ventilazione

- D.4.7 Qualità acustica dell'edificio
- E.1.1 Efficienza dei sistemi di controllo

Inoltre, sono presenti i seguenti criteri che non figurano nel Protocollo per Edifici Residenziali:

- B.3.7 Adattabilità per usi futuri**
- D.4.6 Qualità acustica interna**
- E.2.2 Monitoraggio dei consumi**
- E.3.1 Dotazione di spazi funzionali**
- E.4.1 Accesso universale al sito e all'edificio**